

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIX
Capitolo I	
DA UN APPARENTE PARADOSSO ALLE PRIME SENTENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA SULLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEGLI ATLETI	
1. Premessa. Il principio delle competenze di attribuzione e l'apparente paradosso in materia sportiva	1
2. Il caso <i>Walrave e Koch</i>	4
3. Le <i>Conclusioni</i> dell'Avvocato generale Warner	7
4. La sentenza della Corte di giustizia	9
5. Il caso <i>Donà c. Mantero</i>	11
6. Le <i>Conclusioni</i> dell'Avvocato generale Trabucchi	14
7. La sentenza della Corte di giustizia	16
8. Il caso <i>Heylens</i>	16
9. La sentenza della Corte di giustizia	18
10. Alcune considerazioni di sintesi	19
Capitolo II	
IL RAPPORTO ADONNINO E LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE "LA COMUNITÀ EUROPEA E LO SPORT"	
1. Introduzione	23
2. Il Rapporto Adonnino	23
3. La Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo "La Comunità europea e lo sport"	25

Capitolo III

IL CASO *BOSMAN*. LA DISCIPLINA SULLE INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO E SUGLI STRANIERI

1. Premessa	31
2. La disciplina sulle indennità di trasferimento. Le norme UEFA	32
3. (<i>segue</i>): Le norme FIFA	32
4. Le regole sulle indennità di trasferimento in vigore in Belgio	33
5. Le norme relative agli stranieri e la c.d. “regola del 3+2”	34
6. Jean-Marc Bosman: chi era costui?	39
7. I fatti di causa e le questioni pregiudiziali sottoposte alla Corte di giustizia	40
8. Il ricorso presentato da Jean-Marc Bosman avverso il <i>gentlemen’s agreement</i> del 1991	43

Capitolo IV

LA VICENDA *BOSMAN* E LE *CONCLUSIONI* DELL’AVVOCATO GENERALE C.O. LENZ

1. L’importanza della sentenza <i>Bosman</i> nelle <i>Conclusioni</i> dell’Avvocato generale	45
2. L’art. 48 CE e le norme relative agli stranieri. La portata restrittiva della regola del 3+2	51
3. L’esistenza di giustificazioni a favore della regola sugli stranieri	52
4. L’art. 48 CE e le norme relative ai trasferimenti. La portata restrittiva della regola sulle indennità	59
5. L’esistenza di possibili giustificazioni a favore della regola sui trasferimenti	62
6. L’Avvocato generale e le norme sulla concorrenza. L’art. 85 CE	67
7. La possibilità di un’esenzione dal divieto	73
8. L’Avvocato generale e le norme sulla concorrenza. L’art. 86 CE	73
9. Riflessioni conclusive	75

Capitolo V

LA SENTENZA *BOSMAN* E LA SUA RILEVANZA GIURIDICA

1. Chiara e forte affermazione da parte della Corte di giustizia che l’attività calcistica svolta a livello professionistico costituisce un’attività economica	77
2. La portata restrittiva delle norme sui trasferimenti	80

	<i>pag.</i>
3. L'inesistenza di cause di giustificazione	81
4. La portata restrittiva delle norme sugli stranieri	86
5. L'inesistenza di cause di giustificazione	86
6. La sentenza <i>Bosman</i> e le norme sulla concorrenza	89
7. La limitazione temporale degli effetti della sentenza della Corte di giustizia	89

Capitolo VI

GLI EFFETTI DELLA SENTENZA *BOSMAN*

1. L'importanza della sentenza <i>Bosman</i>	93
2. L'incompatibilità con il diritto europeo della regola sugli stranieri e l'aumento della mobilità dei calciatori	94
3. L'avvento delle televisioni a pagamento come moltiplicatore dell'aumentata mobilità dei calciatori	96
4. Il calcio in TV: una trasformazione anche sociale	99
5. L'incompatibilità della regola sull'indennità di formazione e la legge 18 novembre 1996, n. 586 (c.d. spalma perdite)	103
6. Ulteriori conseguenze della scomparsa delle indennità di formazione	104
7. Il fenomeno delle plusvalenze incrociate fittizie	106
8. Il decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282 (c.d. decreto salvacalcio) convertito, con modificazioni, nella legge 21 febbraio 2003, n. 27	110
9. Il decreto salvacalcio e il diritto dell'Unione europea	111

Capitolo VII

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E SPORT NEL PERIODO POST-*BOSMAN*. DALLA DICHIARAZIONE SULLO SPORT ALLEGATA AL TRATTATO DI AMSTERDAM AI CASI *AGOSTINI*, *DELIÈGE* E *LEHTONEN*

1. Premessa	115
2. La Dichiarazione sullo sport (n. 29) allegata al Trattato di Amsterdam	116
3. La Relazione di Helsinki sullo sport	117
4. La giurisprudenza successiva al caso <i>Bosman</i> : i casi <i>Agostini</i> , <i>Deliège</i> e <i>Lehtonen</i>	119
4.1. Il judo e il caso <i>Agostini</i>	120
4.2. Il judo e il caso <i>Deliège</i>	125
4.3. La pallacanestro e il caso <i>Lehtonen</i> . I limiti temporali per il tesseramento degli atleti	130

pag.

Capitolo VIII

**ACCORDI DI COOPERAZIONE E LIBERA
CIRCOLAZIONE DEGLI ATLETI CITTADINI
DI PAESI TERZI: I CASI A) MALAJA, B) KOLPAK, C)
SIMUTENKOV E D) KAHVECI**

1. Premessa	133
2. La vicenda <i>Malaja</i> e la decisione della Corte di appello di Nancy	134
3. Il caso <i>Kolpak</i> e la sentenza della Corte di giustizia	137
4. Le successive sentenze della Corte di giustizia nei casi <i>Simutenkov</i> e <i>Khavecì</i>	138

Capitolo IX

**DAL LIBRO BIANCO SULLO SPORT
AL TRATTATO DI LISBONA**

1. Il Libro bianco sullo sport	143
2. La funzione sociale dello sport	144
3. La dimensione economica dello sport	149
4. L'organizzazione dello sport nell'Unione europea	150
5. Oltre il Libro bianco	155
6. Lo sport e il Trattato di Lisbona	156
7. La comunicazione della Commissione "Sviluppare la dimensione europea dello sport"	160

Capitolo X

**LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA
DAL 2010 AL 2019. I CASI BERNARD/OLYMPIQUE
LYONNAIS E TOPFIT E BIFFI**

1. Premessa	163
2. La vicenda <i>Olivier Bernard/Olympique Lyonnais</i>	164
3. Il caso <i>TopFit e Biffi</i>	168
4. Il diritto dell'Unione europea ed il titolo di campione nazionale in ambito sportivo	174
5. Riflessioni di sintesi	181

Capitolo XI

**SPORT E DIRITTO DELLA CONCORRENZA.
I CASI *BALOG, PIAU* E *ENIC/UEFA***

1. Premessa	185
2. L'incertezza di risultato come obiettivo legittimo: luci ed ombre	187
3. La complessità del tema di indagine	192
4. I casi <i>Tibor Balog</i> e <i>Laurent Piau</i>	193
5. Il nuovo regolamento FIFA sugli agenti dei calciatori al vaglio della Corte di giustizia. Il caso <i>FT e RRC Sports GmbH/FIFA</i>	197
6. Le <i>Conclusioni</i> dell'Avvocato generale	201
7. Il caso <i>ROGON e a./DFB</i>	203
8. Le <i>Conclusioni</i> dell'Avvocato generale	205
9. Il caso <i>ENIC/UEFA</i> e la <i>UEFA Integrity Rule</i> : a) la decisione della Commissione	207
10. (<i>segue</i>): b) Il lodo <i>CAS 98/200 AEK Athens & SK Slavia Prague v. UEFA</i>	211

Capitolo XII

**SPORT E DIRITTO DELLA CONCORRENZA.
LE SENTENZE *MECA-MEDINA* E *MAJCCEN*
E LA LORO INCIDENZA SUI RAPPORTI TRA DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA ED ATTIVITÀ SPORTIVA**

1. La vicenda <i>Meca-Medina</i> e <i>Majccen</i>	217
2. La vicenda <i>Meca-Medina</i> e <i>Majccen</i> davanti al TAS di Losanna	219
3. La vicenda <i>Meca-Medina</i> e <i>Majccen</i> e la decisione della Commissione europea	221
4. La sentenza del Tribunale	223
5. La sentenza della Corte di giustizia	227
6. Le conseguenze della negazione del concetto di regole puramente sportive	232

Capitolo XIII

**DAL FAIR PLAY FINANZIARIO
ALLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA. IL CASO *STRIANI***

1. I sistemi di licenze UEFA per club e il diritto dell'Unione europea	239
2. Le norme UEFA sulle licenze per club e sul fair play finanziario	242

	<i>pag.</i>
3. I requisiti finanziari	243
4. La nozione di pareggio di bilancio	244
5. Dal fair play finanziario alla sostenibilità finanziaria	246
6. Ambito di applicazione e obiettivi della nuova disciplina	247
7. I requisiti di monitoraggio dei club	248
8. I requisiti di solvibilità	249
9. I requisiti di stabilità	249
10. I requisiti relativi al controllo dei costi	250
11. Disposizioni comuni a tutti i requisiti di monitoraggio dei club	252
12. Osservazioni conclusive	253
13. La portata anticompetitiva della regola sul pareggio di bilancio e del rapporto costo/squadra	254
14. La legittimità degli obiettivi perseguiti	256
15. Inerenza e proporzionalità della regola sul pareggio di bilancio	258
16. La regola sul pareggio di bilancio e l'art. 101, par. 3, TFUE	259
17. La vicenda <i>Striani</i> davanti alla Commissione	261
17.1. La lettera della Commissione del 21 maggio 2014	262
17.2. La decisione della Commissione del 24 ottobre 2014	266
18. La vicenda <i>Striani</i> davanti al giudice nazionale e alla Corte di giustizia	266
19. Il TAS e il fair play finanziario	273

Capitolo XIV

LA REGOLA UEFA SUI GIOCATORI LOCALMENTE FORMATI E IL CASO *SA ROYAL ANTWERP FC*

1. Premessa	275
2. Le ragioni della <i>Home Grown Players Rule</i> (HGPR)	276
3. Il contenuto della regola	277
4. La compatibilità della regola UEFA sui giocatori localmente formati con il diritto dell'Unione europea. La portata restrittiva della regola	279
5. Gli obiettivi perseguiti dalla regola sui giocatori localmente formati e la loro rilevanza per il diritto dell'Unione europea	282
6. L'idoneità della regola sui giocatori localmente formati a raggiungere gli obiettivi perseguiti e il suo carattere proporzionato	286
7. Il caso <i>SA Royal Antwerp FC</i>	291
8. La portata anticompetitiva della regola sui giocatori localmente formati	294
9. La regola sui giocatori localmente formati e l'art. 45 TFUE	298

Capitolo XV

LA CORTE DI GIUSTIZIA, IL MODELLO SPORTIVO EUROPEO E IL MERCATO DEGLI EVENTI SPORTIVI. I CASI *MOTOE*, *ISU* E *SUPERLEGA*

1. Premessa	302
2. I primi interventi della Commissione e della Corte di giustizia	303
2.1. Il caso <i>FIA/Formula 1</i>	304
2.2. Il caso <i>MOTOE</i>	308
3. I casi <i>International Skating Union (ISU)</i> e <i>European Super League Company (Superlega)</i>	311
4. Il caso <i>International Skating Union (ISU)</i>	311
5. La sentenza del Tribunale	314
6. La sentenza della Corte di giustizia	317
6.1. L'attività sportiva e l'art. 101 TFUE	318
6.2. La natura di restrizione "per oggetto" del sistema di preventiva autorizzazione dell'ISU	319
6.3. Arbitrato sportivo, controllo giurisdizionale e diritto dell'Unione europea	321
7. Il caso <i>Seraing</i> e la forza di giudicato dei lodi arbitrali sportivi	326
7.1. Le <i>Conclusioni</i> dell'Avvocato generale	327
7.2. La sentenza della Corte di giustizia	330
8. Il caso <i>European Super League Company</i>	334
9. La normativa UEFA e FIFA in materia di organizzazione di eventi sportivi	337
10. La Superlega e il modello sportivo europeo	338
11. Nascita ed evoluzione del modello sportivo europeo	340
12. Le <i>Conclusioni</i> dell'Avvocato generale Rantos	347
13. La sentenza della Corte di giustizia: l'art. 165 TFUE e il silenzio sul modello sportivo europeo	349
14. L'applicabilità del diritto dell'Unione europea allo sport ed alle attività delle associazioni sportive	353
15. Le restrizioni per "oggetto" ex art. 101, par. 1, TFUE e la giurisprudenza <i>Wouters e a.</i>	357
16. Il sistema UEFA di previa autorizzazione e la possibilità di una esenzione ex art. 101, par. 3, TFUE e/o di una giustificazione ex art. 102 TFUE	360
17. Il sistema UEFA e FIFA di preventiva autorizzazione come misura restrittiva della libera prestazione di servizi ex art. 56 TFUE	362
18. La natura restrittiva ex artt. 101, par. 1, e 102 TFUE del sistema FIFA relativo alla commercializzazione dei diritti relativi alle competizioni calcistiche organizzate da FIFA e UEFA	363

	<i>pag.</i>
19. Il nuovo sistema di previa autorizzazione UEFA	366
20. Dalla Superlega alla Unify League	373
21. Il caso <i>Eurolega</i> nella pallacanestro	374
22. Le federazioni sportive ed il mercato degli eventi sportivi in prospettiva nazionale	376

Capitolo XVI

IL CASO *DIARRA* E I TRASFERIMENTI DEI CALCIATORI “SOTTO CONTRATTO”

1. Premessa	383
2. Le norme FIFA rilevanti	384
2.1. Il certificato internazionale di svincolo	384
2.2. La risoluzione del contratto senza giusta causa	384
3. I fatti di causa ed il rinvio pregiudiziale	385
4. La risposta della Corte di giustizia	387
5. Lo sport come attività economica e le regole puramente sportive	387
6. L’art. 45 TFUE	388
7. L’art. 101 TFUE	392
8. Alcune prime riflessioni	393
9. Le prime reazioni della FIFA e l’ <i>Interim Regulatory Framework</i>	396

Capitolo XVII

SPORT, UNIONE EUROPEA E DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLE TENDENZE SESSUALI. IL CASO *STEAUA BUCAREST*

1. Premessa	399
2. I fatti di causa	400
3. La nozione di “discriminazione diretta” ai sensi dell’art. 2, par. 2, lett. a), della direttiva 2000/78	402
4. Il ruolo del Sig. Becali e le differenze rispetto alla vicenda <i>Feryn</i>	404
5. Portata e limiti dell’onere probatorio previsto dall’art. 10, par. 1, della direttiva 2000/78	405
6. Il carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo delle sanzioni applicabili in caso di accertate discriminazioni	407

Capitolo XVIII

**CALCIO, DIRITTO DELLA CONCORRENZA E COVID.
IL CASO *CD TONDELA***

1. Premessa	409
2. Il caso <i>CD TONDELA</i>	413
3. Le <i>Conclusioni</i> dell'Avvocato generale	418

Capitolo XIX

**SPORT, LIBERTÀ DI STAMPA E CLAUSOLE ABUSIVE.
I CASI *REAL MADRID/SOCIÉTÉ EDITRICE DU MONDE*
E *ARCE***

1. Premessa	421
2. Il caso <i>Real Madrid/Société Editrice du Monde</i> e la libertà di stampa	421
3. La sentenza della Corte di giustizia	423
4. Il caso <i>Arce</i> e le clausole abusive	426
5. La sentenza della Corte di giustizia	428

Capitolo XX

**SPORT TRADIZIONALI E SPORT ELETTRONICI.
VERSO UNA NUOVA FRONTIERA DEI RAPPORTI
TRA SPORT E DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA?**

1. Premessa	433
2. Il gioco del bridge duplicato e la sentenza della Corte di giustizia	434
3. Il bridge e la componente fisica	437
4. La domanda del secolo: che cosa qualifica un'attività come sportiva?	439
5. Dai <i>video-games</i> agli sport elettronici (<i>Esports</i>)	443
6. Gli sport elettronici possono essere assimilati agli sport reali (tradizionali)?	446
7. <i>Esports</i> e sport tradizionali: le differenze oltre l'elemento dell'attività fisica	449
8. L'Unione europea e gli sport elettronici	453